2020

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

Unione dei Comuni U.T.I. RIVIERA BASSA FRIULANA (UD)

PREMESSA GENERALE

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "*Nota Integrativa al bilancio di previsione*" 2020 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

PREMESSA ISTITUZIONALE

L'Unione territoriale intercomunale Riviera Bassa Friulana è stata costituita di diritto ai sensi dell'art.56 quater della L.R.26/2014 a partire dal 15.04.2016 tra i Comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana Del Turgnano, Precenicco, Ronchis e San Giorgio Di Nogaro.

Successivamente, sono entrati a far parte dell'U.T.I. anche i Comuni di:
- Porpetto (deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.9 del 06.10.2016);
- Pocenia (deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.1 del 09.01.2017);
- Palazzolo Dello Stella (deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.2 del 09.01.2017).

L'U.T.I. Riviera Bassa Friulana dall'anno 2016 all'anno 2018 ha gestito quale unica funzione il Servizio Sociale dei Comuni, avvalendosi di personale dei Comuni ad essa aderenti e senza assumere personale proprio.

Con la L.R. 31/2018 è venuta meno l'obbligatorietà di adesione all'Unione e, di conseguenza, è venuto meno anche il termine iniziale del 01.01.2019 (previsto da L.R. e da Statuto dell'Ente) per il passaggio obbligatorio di funzioni dai Comuni all'U.T.I. medesima. Ciò ha comportato da un lato il ritorno del Servizio Sociale dei Comuni all'Ente Gestore in avvalimento, il Comune di Latisana; dall'altro la decisione, da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Unione - nella nuova forma di partecipazione volontaria consentita dalla L.R. - di assumere il personale assegnato all'U.T.I. medesima per affidarle le seguenti funzioni:

- Centrale Unica di Committenza;
- Gestione e realizzazione degli investimenti concertati con la Regione FVG attraverso le Intese per lo sviluppo (2017-2019;2018-2020;2019-2021;2020-2022);
- Gestione dei progetti a finanziamento europeo di cui l'U.T.I. risulta partner (Interreg Italia Croazia 2014-2020: Progetto SU.TR.A. e Progetto C.R.E.W.).

Con la L.R. 21/2019 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" la Regione FVG ha disciplinato il riordino istituzionale degli Enti locali. In particolare la nuova L.R. prevede il superamento delle Unione territoriali intercomunali, mediante l'individuazione di nuove forme di gestione associata: le convenzioni e le comunità (art.3). Secondo la nuova disposizione normativa le Unioni ex. L.R. 26/2014 cessano pertanto di esistere di diritto dalla data del 01.01.2021 (art.27). È data tuttavia facoltà ai Comuni appartenenti ad un'Unione di deliberare la trasformazione dell'Unione in Comunità con il subentro di quest'ultima in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della prima (art.27).

Dall'analisi positiva del percorso avviato durante l'ultimo anno, e dalla volontà di proseguire sicuramente mediante la devoluzione da parte dei Comuni delle attività legate alla centralizzazione della committenza e alla progettazione comunitaria, oltre che alla gestione dei fondi assegnati attraverso le Intese per lo sviluppo, deriva la scelta di questa Amministrazione di procedere con l'approvazione di un bilancio triennale (2020-2022), anche al fine di:

- Garantire l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, evitando gli eventuali aggravi derivanti dalla predisposizione del Bilancio per la sola annualità 2020, con l'obbligo conseguente di chiudere alla data del 31.12.2020 tutti i rapporti giuridici in essere attivi/ passivi, salvo poi doverli riaprire nel nuovo Ente;
- Assicurare la registrazione contabile delle poste iscritte nelle annualità successive al 2020, senza dover richiedere preventivamente ai Comuni aderenti all'U.T.I variazioni di bilancio, stante che la previsione normativa sopracitata consente agli stessi Comuni di trasformare l'Unione in Comunità, con il subentro di quest'ultima in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della prima;
- Giustificare l'assunzione nel 2020 di tutte le decisioni che hanno rilevanza finanziaria anche negli anni successivi;
- Raggiungere la semplificazione amministrativa, garantendo un più agevole subentro tra Enti.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

> *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*
> *Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*
> *L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."*

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità,** le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità,** il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità,** i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità,** nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza,** sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna,** per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna,** per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza,** la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attivita' istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- l**a comparabilità e la verificabilità,** le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità,** la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità,** per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio,** inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria,** e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica,** per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma,** per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2020 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2021 e 2022 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.741.339,84				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
Fondo pluriennale vincolato		781.886,27			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.020,00	2.000,00	**Titolo 1** - Spese correnti	987.904,49	840.158,52
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	935.769,77	795.033,52			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	57.225,44	43.125,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	3.640.347,27	3.579.886,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.953.000,00	2.798.000,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Totale entrate finali	**6.689.355,05**	**4.420.044,79**	**Totale spese finali**	**4.628.251,76**	**4.420.044,79**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	340.017,85	335.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	337.252,86	335.000,00
Totale Titoli	**340.017,85**	**335.000,00**	**Totale Titoli**	**337.252,86**	**335.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.029.372,90	4.755.044,79	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**4.965.504,62**	**4.755.044,79**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	**2.063.868,28**				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	SPESE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	**Titolo 1** - Spese correnti	449.607,51	392.898,77
			- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	406.482,51	349.773,77			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	43.125,00	43.125,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	1.076.000,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.076.000,00	0,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	**1.525.607,51**	**392.898,77**	**Totale spese finali**	**1.525.607,51**	**392.898,77**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	335.000,00	335.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	335.000,00	335.000,00
Totale Titoli	**335.000,00**	**335.000,00**	**Totale Titoli**	**335.000,00**	**335.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**1.860.607,51**	**727.898,77**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**1.860.607,51**	**727.898,77**

PRIMA PARTE

ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio. Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.
Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.
Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa:*"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

a) il "***Titolo 1***" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;

b) il "***Titolo 2***" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;

c) il "***Titolo 3***" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

d) il "***Titolo 4***" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli

riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;

e) il "***Titolo 5***" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;

f) il "***Titolo 6***" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;

g) il "***Titolo 7***" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;

h) il "***Titolo 9***" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2020	2021	2022
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.000,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.000,00	0,00	0,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	795.033,52	406.482,51	349.773,77
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	795.033,52	406.482,51	349.773,77
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	43.125,00	43.125,00	43.125,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	43.125,00	43.125,00	43.125,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.798.000,00	1.076.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.798.000,00	1.076.000,00	0,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	**325.000,00**	**325.000,00**	**325.000,00**
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	**335.000,00**	**335.000,00**	**335.000,00**

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2020.

A proposito si precisa che l'unica entrata prevista al Titolo I è relativa alle tasse di concorso, pari ad € 2.000,00 per l'anno 2020. L'ente non introita altre entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2020
TRASFERIMENTO REGIONALE DOTAZIONE PERSONALE STAFF	100.000,00
FONDO ORDINARIO CORRENTE PER FUNZIONAMENTO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI - QUOTA A	471.530,08
Totale	571.530,08

A tal proposito si precisa che i trasferimenti **per il 2020** riguardano:

- la quota per il funzionamento e per l'attività istituzionale dell'U.T.I., assegnata dall'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.9 co.16 della L.R. 24/2019, pari ad € 471.530,08;
- le risorse assegnate ai sensi dell'art.9 co.65-68 della L.R. 24/2019 in misura pari ad € 25.000,00 per ogni unità di personale assunta a tempo indeterminato in servizio alla data del 1/1/2020 per complessivi € 100.000,00 (stante il fatto che alla data del 1/1/2020 risultano assunte presso l'U.T.I. n. 4 unità a tempo pieno e indeterminato).

Per le **annualità 2021 e 2022** considerata la riforma in atto degli Enti locali presso la Regione FVG, che prevede lo scioglimento o la trasformazione dell'U.T.I. in Comunità entro la data del 31/12/2020, nelle more della deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Unione circa lo scioglimento o la costituzione della Comunità, sono stanziate a bilancio delle entrate che troveranno copertura nei trasferimenti correnti da parte

dei Comuni che decideranno di entrare nella Comunità (trasferimenti atti a garantire la copertura delle spese relative al funzionamento ordinario dell'Ente). In proposito si precisa che, nelle more di una definizione da parte della Regione di dettaglio della disciplina dei rapporti giuridici tra i Comuni e la Comunità, detti stanziamenti non sono ancora stabiliti nel loro ammontare, ma saranno oggetto di rivisitazione in corso d'anno e l'Assemblea dei Sindaci si assume la responsabilità di provvedere alla loro precisa quantificazione con le conseguenti e dovute variazioni di bilancio da parte dei Comuni aderenti all'U.T.I. per consentirne la copertura entro il termine del 2020.

Contributi comunitari ed altri contributi significativi

L'ente ha, inoltre, compilato il prospetto (Allegato 9 e) al D.Lgs. 118/2011) relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali per i quali vengono iscritti in bilancio i seguenti contributi:

Trasferimenti correnti da U.E. (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2020
TRASFERIMENTI PROGETTO EUROPEO SU.TR.A	50.495,00
TRASFERIMENTI PROGETTO EUROPEO C.R.E.W.	84.475,00
TRASFERIMENTI STATALI SUPPORTO SIA - SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA	88.533,44
Totale	223.503,44

I contributi riguardano:

- trasferimenti di parte corrente relativi al progetto europeo C.R.E.W. dell'U.T.I. il cui obiettivo è quello di arrivare alla sottoscrizione di una bozza di contratto di area umida presso la Laguna di Marano Lagunare;
- trasferimenti di parte corrente relativi al progetto europeo SU.TR.A. dellU.T.I. il cui obiettivo è quello di creare delle stazioni di interscambio bici-barca presso l'asse del fiume Stella e inparticolare presso i Comuni di Lignano Sabbiadoro, Precenicco e Palazzolo dello Stella;
- trasferimenti statali relativi a fondi europei che vengono utilizzati dal Servizio Sociale dei Comuni della Bassa Friulana. A tal proposito si sottolinea che seppur il Servizio Sociale dei Comuni sia attualmente gestito dall'Ente gestore in avvalimento - Comune di Latisana - è prevista in bilancio l'entrata relativa ai fondi a sostegno per l'inclusione attiva, essendo la medesima entrata residuale di un finanziamento assegnato negli anni precedenti all'U.T.I. medesima.

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

L'Ente non eroga servizi a domanda individuale e/o produttivi nei confronti della collettività.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Non si rilevano stanziamenti in quanto l'Unione non dispone di patrimonio propri, né eroga servizi diretti nei confronti della collettività.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.
Non sono stanziate entrate in quanto non vengono riconosciuti interessi attivi nella convenzione in essere con il Tesoriere dell'ente.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .
Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2020 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2020
RIMBORSO SPESE MEMBRI ESPERTI COMMISSIONI DI GARA	27.125,00
RIMBORSO SPESE PUBBLICAZIONI GARE EXTRAUTI	15.000,00
INTROITI PER RILASCIO PERMESSO FUNGHI	1.000,00
Totale	43.125,00

Le entrate previste riguardano:

- rimborsi di spese dovuti dai Comuni convenzionati con la Centrale Unica di Committenza dell'U.T.I. per la gestione delle procedura di gara (pubblicazioni in G.U.R.I. e spese per Commissioni di gara);
- entrate già di competenza della Provincia, trasferite dalla Regione a seguito della Riforma degli Enti locali relative a contributi per la raccolta dei funghi nel territorio dell'U.T.I. medesima;

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2020, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni.
Non sono registrate entrate.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I **contributi agli investimenti dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
TRASFERIMENTI REGIONALI INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020 - INTERVENTO 3: IMPIANTI SPORTIVI	325.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI DI SVILUPPO SOVRACOMUNALI - TRIENNIO 2019-2021 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO MOLIN-VIANELLO COMUNE DI LATISANA	50.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI DI SVILUPPO SOVRACOMUNALI - TRIENNIO 2019-2021 - COMPLETAMENTO AREA SPORTIVO-RICREATIVA COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA	183.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI DI SVILUPPO SOVRACOMUNALI - TRIENNIO 2019-2021 - REALIZZAZIONE I LOTTO CITTADELLA DELLO SPORT COMUNE DI LATISANA	325.000,00

TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI DI SVILUPPO SOVRACOMUNALI - TRIENNIO 2019-2021 - ATTIVARE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COORDINATI E INFORMATIZZATI	300.000,00
COFINANZIAMENTO COMUNE DI LATISANA - LAVORI REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SPORTIVO LOTTO I	65.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020 - INTERVENTO 3: IMPIANTI SPORTIVI	325.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020 - INTERVENTO 1: TURISMO LENTO	200.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020 - INTERVENTO 3: IMPIANTI SPORTIVI	300.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020 - INTERVENTO 3: IMPIANTI SPORTIVI	30.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020 - INTERVENTO 3: IMPIANTI SPORTIVI	320.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020 - INTERVENTO 2: TURISMO ATTRAVERSO LE VIE D'ACQUA	100.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020 - INTERVENTO 2: TURISMO ATTRAVERSO LE VIE D'ACQUA	100.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020 - INTERVENTO 1: TURISMO LENTO	100.000,00
Totale	2.723.000,00

Le entrate riguardano contributi agli investimenti trasferiti dalla Regione in esito alle concertazioni con gli Enti Locali ed in particolare: L'Intesa 2018-2020 e La concertazione 2019-2021. Gli investimenti insistono su singoli Comuni o hanno valenza sovracomunale.

I **contributi agli investimenti da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
TRASFERIMENTI PROGETTO EUROPEO SU.TR.A,	75.000,00
Totale	75.000,00

Detti contributi sono erogati all'interno del programma interrreg Italia - Croazia e sono utilizzati per l'installazione di stazioni di bike-sharing presso l'asse dello Stella.

Gli **altri trasferimenti in conto capitale** riguardano entrate in conto capitale ricevute senza obbligo di restituzione per spese diverse da quelle di investimento e, nello specifico erogati per:
- assunzioni di debiti dell'ente da parte di altri soggetti (siano essi privati o pubblici);
- cancellazione di debiti;
- copertura di spese eccezionali o di disavanzi accumulati dall'amministrazione.

Nel nostro ente tali voci tuttavia non risultano valorizzate.

Alienazione di beni patrimoniali

Nel nostro ente tale voce non risulta valorizzata, in quanto l'ente non dispone di immobili propri.

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2020, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti

finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti" .
Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "*a regime*" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2020	2021	2022
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	0,00	0,00	0,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazioni per immobili	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.798.000,00	1.076.000,00	0,00
Trasferimenti regionali per spese di personale	100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti regionali per progetti comunitari	134.970,00	0,00	0,00
Trasferimenti afferenti ai servizi sociali - fondi europei	88.533,44	0,00	0,00
Totale Entrate non ricorrenti	**3.121.503,44**	**1.076.000,00**	**0,00**

in % sul totale entrate	**78,56%**	**57,83%**	**0,00%**

Al riguardo si evidenzia che non sono state incluse nell'elenco le cd. partite di giro.

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. f)

Non è previsto, da parte dell'Unione, il rilascio di garanzie, principali o sussidiarie, a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

SECONDA PARTE

ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.
E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.
Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2020/2022 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Programma 02 - Segreteria generale	162.082,09	162.082,09	162.082,09
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	116.023,79	116.023,79	116.023,79
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Programma 10 - Risorse umane	29.067,89	27.067,89	27.067,89
Programma 11 - Altri servizi generali	260.981,31	44.225,00	44.225,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	84.475,00	32.758,74	0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	50.495,00	22.950,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	88.533,44	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	12.000,00	8.000,00	7.000,00
TOTALE TITOLO 1	840.158,52	449.607,51	392.898,77

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2020

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2020	%
Redditi da lavoro dipendente	279.565,46	33,28%
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.848,59	3,67%
Acquisto di beni e servizi	213.266,16	25,38%
Trasferimenti correnti	290.959,75	34,63%
Interessi passivi	100,00	0,01%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.418,56	1,48%
Altre spese correnti	13.000,00	1,55%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	840.158,52	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

La legge di bilancio 2020, la n. 160/2019, ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.
Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

Ai sensi dell'art. 19, co. 3 della L.R. 18/2015, le Unioni Territoriali Intercomunali sono tenute ad assicurare il contenimento della spesa del personale a partire dall'anno 2024.

l'Unione Territoriale Intercomunale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 della L.R. 9/2017, alla data del 31.12.2019 si è dotata del seguente personale di staff a tempo pieno e indeterminato.

- n. 1 istruttore direttivo tecnico (cat. D);
- n. 1 istruttore tecnico (cat. C);
- n. 1 istruttore amministrativo (cat. C);
- n. 1 istruttore direttivo contabile (cat. D).

Si precisa che, lo spazio assunzionale relativo alla quinta unità di staff, concessa mediante la L.R. sopra citata, alla data del 31.12.2019 risulta occupato da dipendente cessato con diritto alla conservazione del posto durante il periodo di prova presso altro ente (fino al 30.06.2020).

Ai sensi dell'art. 56, co. 19 secondo periodo, della L.R. 18/2016 e s.m.i., per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato e con forme di lavoro flessibile da parte dell'UTI e dei Comuni partecipanti, ai fini del calcolo del limite di spesa per dette assunzioni, il budget viene definito a livello di UTI, tenendo conto della disponibilità dell'UTI medesima e dei comuni partecipanti.E' in corso la ricognizione del budget flessibile, che, in ogni caso, risulta vincolato, al livello di UTI, per la parte necessaria a coprire l'incarico di Direttore Generale ad interim dell'ente, ovvero per totali euro 47.628,00.

L'Unione, infine, dispone di spazio di lavoro a tempo determinato, coperto interamente da finanziamento europeo. A tale proposito, con le somme iscritte a bilancio, si provvederà ad assumere n. 1 istruttore direttivo tecnico (Cat. D) a tempo pieno e determinato per un periodo di 13 mesi, decorrenti dal mese di aprile 2020.

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Con riferimento al bilancio del nostro ente, si segnala che non sono previste spese per incarichi di studi e consulenza, ad eccezione di quelle eventualmente finanziate da contributo europeo, per le quali il predetto limite comunque non opera.

Limiti alla Spesa di Rappresentanza

Non sono previste spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza.

Limiti alla Spesa per sponsorizzazioni

Si da atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, co. 9 del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalla sezione di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alla Spesa per missioni

Lo stanziamento previsto in bilancio per le indennità di missione del personale è fissato in euro 1.000,00 annui, pertanto l'ente opera nel pieno rispetto del vincolo normativo richiamato.

Limiti alla Spesa di Formazione del personale

Dall'anno 2020 cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'art. 6, co. 13 del D.L. n. 78/2010.
Pertanto, le somme stanziate a bilancio per la formazione del personale rispettano quanto dettato dal nuovo art. 57, co. 2 del D.L. 124/2019.

Limiti alla Spesa per automezzi

Non sono previste spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio autovetture, nonchè per l'acquisto di buoni taxi.

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
b) entrate assistite da fidejussione,
c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Le entrate dell'ente, per loro tipologia, non richiedono l'accantonamento al fondo.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel bilancio 2020 accantonamenti al fondo rischi spese legali

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 175/2016.
Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'ente non detiene partecipazioni societarie.

2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali.

A tal fine si dia specifica che questo ente non ha previsto accantonamenti per spese potenziali.

2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2020/2022 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti .
Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.
Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.
Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'U.T.I. si specifica che gli investimenti rientrano solamente nella casistica b) ovvero trovano interamente copertura nelle risorse trasferite dalla Regione FVG.

In proposito si riporta l'elenco annuale degli investimenti 2020. In detto elenco sono inserite:

- le opere già avviate e che trovano prosecuzione nel 2020;
- le opere confluite in avanzo vincolato;
- le nuove opere che verranno avviate nel 2020;
- i contributi che l'U.T.I. trasferirà ai Comuni di Palazzolo dello Stella e Precenicco.

OGGETTO INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO
Realizzare un piano strategico condiviso di area vasta (piano strategico condiviso di area vasta –piano struttura)	Intesa 2017	150.000,00
Attivare sistemi di sorveglianza coordinati e informatizzati	Intesa 2017	10.000,00
Programmare e mettere in sicurezza le strutture scolastiche	Intesa 2017	300.000,00
Ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento degli impianti sportivi alle richieste delle normative nazionali	Intesa 2017	100.000,00
Realizzazione pista ciclopedonale lungo la S.S. 14 Casali Feruglio - secondo lotto funzionale (conclusione percorso ciclopedonale dall'uscita di via Levaduzza sulla S.S. 14 fino alla Zellina, che consentirebbe il collegamento con S. Giorgio di Nogaro) (COMUNE DI CARLINO)	Intesa 2018-2020	300.000,00
Opere di completamento ciclabile di collegamento Precenicco-Palazzolo dello Stella (COMUNE DI PRECENICCO)	Intesa 2018-2020	200.000,00
Completamento di un percorso ciclopedonale in via S. Giorgio di N. (completamento di un percorso esistente fino al confine comunale con S. Giorgio) (COMUNE DI CARLINO)	Intesa 2018-2020	100.000,00
Lavori di installazione segnaletica canali secondari laguna - 1°LOTTO (COMUNE DI MARANO)	Intesa 2018-2020	100.000,00
Ripristino strutture e servizi per il turismo fluviale (COMUNE DI MARANO) - 1°STRALCIO	Intesa 2018-2020	100.000,00
Lavori di installazione segnaletica canali secondari laguna - 2°LOTTO (COMUNE DI MARANO)	Intesa 2018-2020	100.000,00
Ripristino strutture e servizi per il turismo fluviale (Cormor, Corno, Stella, Tagliamento) - 2°STRALCIO - COMUNE DI LATISANA	Intesa 2018-2020	100.000,00
Lavori di installazione segnaletica canali secondari laguna - 3°LOTTO (COMUNE DI MARANO)	Intesa 2018-2020	100.000,00
Ripristino strutture e servizi per il turismo fluviale (Cormor, Corno, Stella, Tagliamento) - 3°STRALCIO -COMUNE ANCORA DA INDIVIDUARE	Intesa 2018-2020	100.000,00
Realizzazione impianto di irrigazione impianto sportivo, campi da tennis e opere complementari (COMUNE DI LATISANA)	Intesa 2018-2020	35.000,00
1 lotto: lavori di realizzazione di un fabbricato adibito a spogliatoio a servizio della struttura indoor e sistemazione della pavimentazione e viabilità interna dell'area sportiva di via Moretton (COMUNE DI MUZZANA D.T.)	Intesa 2018-2020	370.000,00
Riomologazione e riqualificazione dell'impianto sportivo: realizzazione di una tribuna prefabbricata fissa di capienza 220 posti; realizzazione recinzione di separazione zona pubblico e zona atleti come richiesta da norme CONI; rifacimento campo di allenamento in erba sintetica; rifacimento illuminazione campo principale (COMUNE DI RONCHIS)	Intesa 2018-2020	225.136,21
Realizzazione di un campo ad uso calcetto coperto (riconversione campo di softball) per consentire l'utilizzo invernale del realizzando impianto (COMUNE DI PORPETTO)	Intesa 2018-2020	159.931,37
Lavori di ammodernamento e messa a norma del campo di calcio del capoluogo e del campo di calcio di Pertegada (COMUNE DI LATISANA)	Intesa 2018-2020	179.931,37
2 lotto: lavori di realizzazione parcheggio a servizio dell'area sportiva di via Moretton; realizzazione di recinzione campo da calcio e del recinto area pubblico adeguati alla vigente normativa; realizzazione di impianto di irrigazione fisso del campo da calcio principale (COMUNE DI MUZZANA D.T.)	Intesa 2018-2020	320.000,00

Copertura nuovo campo da tennis (in materiale sintetico), adiacente al vecchio campo in terra rossa (COMUNE DI PORPETTO)	Intesa 2018-2020	30.000,00
Lavori di ammodernamento e messa a norma della palestra della scuola primaria di secondo grado del capoluogo e della palestra della scuola primaria di Pertegada (COMUNE DI LATISANA)	Intesa 2018-2020	300.000,00
Lavori di realizzazione di una nuova palestra scolastica (COMUNE DI PRECENICCO)	Intesa 2018-2020	325.000,00
Realizzazione del nuovo centro sportivo: 1° lotto campi da tennis (COMUNE DI LATISANA)	Intesa 2018-2020	390.000,00
Attivare sistemi di sorveglianza coordinati e informatizzati: progettazione e realizzazione della rete di videosorveglianza dell'area vasta	Intesa 2019-2021	50.000,00
Attivare sistemi di sorveglianza coordinati e informatizzati: progettazione e realizzazione della rete di videosorveglianza dell'area vasta	Intesa 2019-2021	250.000,00
Realizzazione di un nuovo centro sportivo "CITTADELLA dello SPORT" - 1° lotto: Campi da Tennis e piscina scoperta (in Comune di Latisana)	Intesa 2019-2021	325.000,00
Completamento area sportivo-ricreativa a Palazzolo dello Stella con tettoia di collegamento tra area mensa e area pattinaggio	Intesa 2019-2021	183.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria del palazzo storico denominato "Palazzo Molin Vianello" (in Comune di Latisana)	Intesa 2019-2021	50.000,00

2.1.8 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

L'ente non finanzia investimenti con quota del saldo positivo di parte corrente.

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2020/2022.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2020

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	50.000,00	371.000,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	310.000,00	250.000,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 07 - Diritto allo studio	300.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	1.946.262,20	455.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	44.549,99	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	516.129,20	0,00	0,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	412.944,88	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	3.579.886,27	1.076.000,00	0,00

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2020

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2020	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.871.886,27	80,22%
Contributi agli investimenti	708.000,00	19,78%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.579.886,27	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. d)

Per il dettaglio degli investimenti, si rimanda al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'UTI del 30.01.2020.

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:
- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;

- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2020/2022 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2020

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2020	2021	2022
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2020, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2020	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "*Spese per rimborso di prestiti",* tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2020/2022, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2020.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2020	2021	2022
TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (*cfr. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2020	2021	2022
Consultazioni referendarie ed elettorali	0,00	0,00	0,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Investimenti diretti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.579.886,27	1.076.000,00	0,00
Spese per progetti europei	134.970,00	55.708,74	0,00
Spese afferenti al servizio sociale dei Comuni	88.533,44	0,00	0,00
Altre spese diverse dalle precedenti	0,00	0,00	0,00
Totale Spese non ricorrenti	**3.803.389,71**	**1.131.708,74**	**0,00**
in % sul totale spese	**79,99%**	**60,82%**	**0,00%**

TERZA PARTE

L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2019 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2020. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Il dato relativo all'esercizio 2020 per l'avanzo è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	**2.089.991,98**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	**0,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.447.652,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	479,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**1.448.131,09**
Parte destinata agli investimenti	
D) Parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**641.860,89**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripartire	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riporta l'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione:

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

ANNO FINANZIAMENTO	OGGETTO INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CAP.E	ACCERT. 2019	CAP.S	CAP.FPV	FPV 2019	AVANZO VINCOLATO AL 31.12.2019	UTILIZZO AVANZO VINC. NEL 2020
2017	**Realizzare un piano strategico condiviso di area vasta (piano strategico condiviso di area vasta –piano struttura)**	Intesa 2017	150.000,00	25	86	22/08	22/108	44.549,99	**105.450,01**	
2017	**Coordinare gli interventi comunali per favorire sinergie e aumentare opportunità a disposizione dei giovani**	Intesa 2017	40.000,00	26	87	11/0	-	-	**0,04**	
2017	**Ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento degli impianti sportivi alle richieste delle normative nazionali**	Intesa 2017	100.000,00	25	86	20/04	-	-	**100.000,00**	
2019	**Realizzazione pista ciclopedonale lungo la S.S. 14 Casali Feruglio - secondo lotto funzionale (conclusione percorso ciclopedonale dall'uscita di via Levaduzza sulla S.S. 14 fino alla Zellina, che consentirebbe il collegamento con S. Giorgio di Nogaro) (COMUNE DI CARLINO)**	Intesa 2018-2020	300.000,00	22/02	93	22/02	22/102	37.944,88	**262.055,12**	
2019	**Ripristino strutture e servizi per il turismo fluviale (Cormor, Corno, Stella, Tagliamento) - 2°STRALCIO - COMUNE DI LATISANA**	Intesa 2018-2020	100.000,00	23/04	97	23/04	23/104	16.129,20	**83.870,80**	
2018	**Realizzazione impianto di irrigazione impianto sportivo, campi da tennis e opere complementari (COMUNE DI LATISANA)**	Intesa 2018-2020	35.000,00	24/04	100	24/21	-	-	**35.000,00**	
2019	**1 lotto: lavori di realizzazione di un fabbricato adibito a spogliatoio a servizio della struttura indoor e sistemazione della pavimentazione e viabilità interna dell'area sportiva di via Moretton (COMUNE DI MUZZANA D.T.)**	Intesa 2018-2020	370.000,00	24/09	103	24/09	-	-	**370.000,00**	
2019	**Riomologazione e riqualificazione dell'impianto sportivo: realizzazione di una tribuna prefabbricata fissa di capienza 220 posti; realizzazione recinzione di separazione zona pubblico e zona atleti come richiesta da norme CONI; rifacimento campo di allenamento in erba sintetica; rifacimento illuminazione campo principale (COMUNE DI RONCHIS)**	Intesa 2018-2020	225.136,21	24/11	105	24/11	24/111	41.454,01	**183.221,20**	
2019	**Realizzazione di un campo ad uso calcetto coperto (riconversione campo di softball) per consentire l'utilizzo invernale del realizzando impianto (COMUNE DI PORPETTO)**	Intesa 2018-2020	159.931,37	24/12	106/107	24/12	-	-	**159.931,37**	
2019	**Lavori di ammodernamento e messa a norma del campo di calcio del capoluogo e del campo di calcio di Pertegada (COMUNE DI LATISANA)**	Intesa 2018-2020	179.931,37	24/13	110/111	24/13	24/113	31.808,19	**148.123,18**	
2019	**Realizzazione parcheggi del nuovo campo di calcio (COMUNE DI PRECENICCO)**	Intesa 2018-2020	179.931,37	24/14	108/109	24/22	-	-	**0,37**	
									1.447.652,09	

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUTI DALL'ENTE

ANNO	OGGETTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CAP.E	ACCERT. 2019	CAP.S	CAP.FPV	FPV 2019	AVANZO VINCOLATO AL 31.12.2019	UTILIZZO AVANZO VINC. NEL 2020
2019	**DEPOSITO CAUZIONE V. E A. - GARA IMPIANTO SPORTIVO RONCHIS**	DEPOSITO CAUZ.	479,00	301	124				**479,00**	

3.2 Il Ripiano del Disavanzo

L'articolo 4, comma 6, del D.M. Economia del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che la nota integrativa al bilancio di previsione indichi le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'ente non rientra in questa casistica.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2020	2021	2022
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	781.886,27	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	781.886,27	0,00	0,00

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2020	2021	2022
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. e)

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, si espongono nella tabella che segue, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (previsione dei SAL) di spesa.
Trattasi di quegli investimenti inseriti, dapprima nel piano triennale delle opere pubbliche e, successivamente, nel bilancio di previsione, per i quali non è stato possibile avere il cronoprogramma lavori.

In proposito si specifica che le somme stanziate in FPV si riferiscono alla progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di investimento, progettazione che troverà conclusione entro i primi mesi del 2020 e, pertanto, non si rende necessario stilare i S.A.L. di spesa.

QUARTA PARTE

GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2020

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2020 e per il 2021-2022, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio delle partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2020
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie *(Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)*	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale,al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate correnti >= Spese correnti

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	2.000,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	840.158,52
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	795.033,52		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	43.125,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	0,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	**840.158,52**	**Totale Titoli 1+4**	**840.158,52**
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	**0,00**	**Totale Rettifiche**	**0,00**
TOTALE ENTRATA	**840.158,52**	**TOTALE SPESA**	**840.158,52**
Risultato del Bilancio Corrente			**0,00**

(ENTRATA - SPESA)

Nella voce *"Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti"* sono comprese anche le eventuali somme finalizzate al rimborso anticipato dei prestiti.

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti <= Spese per investimenti

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	781.886,27		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	2.798.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	3.579.886,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	**3.579.886,27**	**Totale Titoli 2+3.01**	**3.579.886,27**
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		

Totale Rettifiche	**0,00**	**Totale Rettifiche**	**0,00**
TOTALE ENTRATA	**3.579.886,27**	**TOTALE SPESA**	**3.579.886,27**
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			**0,00**

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie"* che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2020, quali:

a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi*;
b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi*;
c) *le riscossioni e le concessioni di crediti*.

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:
Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	**0,00**	**Totale Titolo 5**	**0,00**
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	**0,00**	**Totale Rettifiche**	**0,00**
TOTALE ENTRATA	**0,00**	**TOTALE SPESA**	**0,00**
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			**0,00**

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	335.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	335.000,00
TOTALE ENTRATA	**335.000,00**	**TOTALE SPESA**	**335.000,00**
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			**0,00**

QUINTA PARTE

IL RISPETTO DEL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

6 Il vincolo di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio

Dopo la dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuta con la sentenza n. 101/2018 della Corte Costituzionale, la legge di bilancio 2019 ha riscritto le regole affinché un ente possa essere considerato in equilibrio ai fini della realizzazione dei vincoli di finanza pubblica.
La sentenza 101/2018 ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che "a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza".
La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche laddove "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"
Sulla base della bocciatura da parte del Giudice delle leggi, la legge di bilancio per il 2019 ha previsto che "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."
Partendo dal principio costituzionale dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali, che è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e considerando che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza alla UE, **gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, in sede previsionale, non ricorre più l'obbligo di dimostrare il rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo al bilancio in equilibrio, in quanto è solo in fase di rendicontazione, attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, che si potrà verificare il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio.

SESTA PARTE

ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntiv

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

ossedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

L'Unione non detiene partecipazioni.

7.2 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. i)

L'Unione non detiene partecipazioni.

SETTIMA PARTE

L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.
In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012, e sono i seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

l'Ente non eroga servizi a domanda individuale.

8.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

l'Ente non eroga servizi a domanda individuale.

8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del

gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

L'Ente non eroga servizi produttivi.

8.3.1 L'andamento triennale dei servizi produttivi

L'Ente non eroga servizi produttivi.

Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	7
1.1	Analisi per titoli	7
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	9
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	9
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	10
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	11
1.6	Strumenti derivati	12
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	13
1.8	Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	14
2	ANALISI DELLE SPESE	15
2.1	Titolo 1 Spese correnti	16
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	17
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	17
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	19
2.1.4	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	19
2.1.5	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	19
2.1.6	Accantonamenti per spese potenziali	20
2.1.7	Interventi programmati per spese di investimento	20
2.1.8	Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente	21
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	22
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	23
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	23
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	23
2.3.1	I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie	24
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	24
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	25
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	27
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	28
3.2	Il Ripiano del Disavanzo	29
4	Il Fondo pluriennale vincolato	30
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	30
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	31
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	33
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	34
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	35
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	35
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	36
6	Il vincolo di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio	39
7	Enti ed organismi strumentali	41
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	41
7.2	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	41
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	43
8.1	I servizi istituzionali	43
8.2	I servizi a domanda individuale	44
8.2.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	44
8.3	I servizi produttivi	44
8.3.1	L'andamento triennale dei servizi produttivi	45